LETTERA DEL CAVALIERE FELICE FONTANA DIRETTORE DEL R. MUSEO DI...

Felice Fontana

Digitized by Google

allievi nella Notomia venuti quì da Pavia ultimamente, potranno al loro ritorno dire a voce quel di più che hanno veduto appresso di me ne' giorni passati, e che io nella mia lettera non fo che accennare, come vedrà nel leggerla.

Nella mia opera *sopra i moti dell' Iride dell' occhio* credo di aver dimostrato, come Ella stessa può aver veduto, che i movimenti di quella membrana dipendono intieramente dal sentimento, e che senza di esso nè si dilata, nè si restringe alla presenza della luce (1). Dal

---

(1) *Nell'* Archiv für die Physiologie von Joh. Christ. Reil *vol.* 5. *Fasc.* 3. *pag.* 375. *trovasi inserito uno scritto* sulla causa dei moti dell' iride *del prof.* Doemling, *nel quale quest' Autore si sforza di dimostrare che la causa de' moti di questa membrana è la volontà e che il ristringimento della pupilla è il suo stato di quiete, mentre la dilatazione quello di azione. Che tale sia precisamente la teoria del nostro sublime Fisico Italiano, non fa d' uopo trattenerci per dimostrarlo, dappoichè ognuno può di leggieri convincersene in leggendo il suo opuscolo* dei moti dell' iride *stampato sino dall' anno* 1765 *in Lucca. Ma ciò, che a ragione deve recarci il maggiore stupore, si è la franchezza colla quale il prof.* Doemling *pretende smerciare questa teoria per* sua propria,

Digitized by Google

medesimo principio io ho fatto dipendere la *respirazione* in tutti gli stati o di salute o di malattia dell' animale, come ancora lo *sternuto* ec. In seguito ho cercato di ridurre al medesimo principio, come si vedrà fra poco nei diversi opuscoli che saranno da me pubblicati, la più gran parte dei moti che noi osserviamo negli animali, come per esempio la *tosse*, il *vomito*, il *singhiozzo*, le *convulsioni* in generale, e tutti gli altri movimenti in fine del corpo vivente, ma mi mancava l'*experimentum crucis* di Bacone per convincere i più increduli, e per mostrare agli occhi stessi dell' osservatore, che il moto dell' iride è tutto ani-

---

nel momento appunto in cui non solo si è degnato di citare il succitato opuscolo di Fontana, *ma di riferire anco per intiero tradotte le di lui sperienze, ad oggetto di viemmaggiormente avvalorare la su esposta teoria, ch' egli con tutta ingenuità chiama sempre* sua propria. *Il Red. ha creduto di rivendicare questa proprietà italiana, non già perchè creda non essere il maggior numero de' Fisiologi persuaso di questa usurpazione, ma perchè vide l' Editore stesso del suddetto* Archiv, *il celebre prof.* Reil, *indifferente in un affare, che pur dovea meritare tutta la sua attenzione.*

Digitized by Google

male, e solo figlio del sentimento. Ho cercato sempre l'*experimentum crucis* di tanti moti, e non mi sono contentato nè della semplice possibilità, nè della sola probabilità di spiegare que'movimenti servendomi del sentimento, come causa efficiente di essi, come si è fatto sin qui dagli Italiani, e da qualche fisiologo *sentimentale*, che molto ha dato al sentimento animale per verità, ma senza prove dirette e convincenti.

Molti e replicati tentativi io ho dovuto fare prima d'imparare a darmi la febbre a mia voglia, e in un istante, cioè prima di poter accelerare il mio polso, ossia il moto del cuore tutte le volte che il volevo, ma alla fine vi potei riescire; e le esperienze che ho qui ripetute tante e tante volte negli anni addietro davanti persone intendenti ed autorevoli non possono lasciare alcun dubbio in chicchessia, e poi io sono pronto a farle vedere alle persone dell'arte e conosciute. Tompson celebre naturalista e anatomico inglese che tuttora dimora in Napoli, può farne testimonianza, perchè più volte vedute da esso in Firenze, come fu pubblicato fin da quel tempo colle stampe.

Ora sono ad informarla che dopo qualche settimana di tentativi inutili da me fatti per muover l'*iride* dell'occhio a mia voglia, mi è

Digitized by Google

finalmente riescito di poter moverla, ossia mi è riescito di poter dilatar l'*iride*, e di restringer la pupilla di tanto da non lasciar nessun dubbio. In qualunque posizione io mi metta o a molta luce o a poca, o a pupilla dilatata o a pupilla ristretta, io posso sempre ridurla; quando il voglio, e in un momento, ad una ampiezza e spazio assai minore di quello, in cui si trova nell' atto di osservarla. Fin dove io possa col tempo arrivare a restringerla non so dire ancora, ma sono persuaso dalle prove già fatte, che potrò restringerla di più in più, quando ancora non mi arrivasse mai di vederla ristretta quanto può farlo la luce più forte, o il sonno più profondo, in cui pare che sia del tutto abolita, non comparendo maggiore in quelle due situazioni di un punto nero nell' uomo, come ho osservato, e di una semplice linea nera longitudinale negli animali, che l' hanno ovale o elittica, come ne' gatti. È per altro vero, che qualche volta io sono arrivato a restringere talmente la sua ampiezza o il suo spazio circolare da non essere appena la sedicesima parte di prima, talchè pare allora quasi distrutta, o ridotta ad una semplice macchietta nera circolare (1).

---

(1) *Anche il prof.* Roose (Grundzüge der Lehre von der Lebenskraft. *Braunschweig* 1797.

Digitized by Google

Scrivo al grande Anatomico di Pavia, ed è per questo ch' io non cerco qui di applicare questa mia nuova osservazione a molti altri moti vitali de' più oscuri della macchina vivente, che si fanno dall' animale anche giornalmente senza accorgersi di farli, e che Ella può facilmente conoscere senza che io prolunghi inutilmente la mia lettera.

Se Ella mai si determina di fare una seconda gita in Toscana, io mi darò il piacere di mostrarle, che io posso non solo dilatar l' *iride* dell' occhio, ossia restringere la pupilla a mia voglia, come ebbi parimente il piacere di farle vedere a Firenze in mia casa la prima volta insieme al comune amico Dolomieu morto alle scienze e agli amici, che *i nervi sono composti di canali primitivi ripieni di un umore gelatinoso, e indecomponibili in altri minori, benchè ancora abbastanza grandi per poter essere lacerati e rotti colle punte più acute*

---

p. 71) *fa espressamente notare, che vi sono degli uomini che possono a volontà ristringere e dilatare la pupilla indipendentemente dalla luce ; ed in una nota soggiunge „ Io stesso ebbi soventi volte occasione di osservare questo moto volontario dell' iride nel mio amico dottor legale* Kühne *in Helmstaedt, troppo presto rapito ai viventi „.* (Il Red.)

Digitized by Google

degli aghi. Nel tempo stesso potrò ancora mostrarle, che io posso egualmente accelerare il moto del cuore tutte le volte che io voglio. Ella potrà così assicurarsi da se stessa di questi due fatti quanto nuovi, altrettanto straordinarj; ma la novità comunque possa apparir singolare non è ostacolo di credenza che per le persone timide e prevenute. Ella è alla testa di tanti nuovi fatti, di tante nuove verità anatomiche da lei trovate, che non può credersi umiliato dalle altrui scoperte. Alla classe sì estesa di coloro che giudicano delle altrui osservazioni solo dal numero degli autori non darò qui altra risposta, che quella di Ruischio: *venite et videte*.

In questi ultimi giorni ebbi il piacere di essere visitato in mia casa dal celebre fisiologo di Parma il professor Tommasini. Volle egli assicurarsi cogli occhi propri, e da se del restringimento della pupilla, e dell'accelerazione del moto del cuore, due moti affatto volontarj. Si convinse della verità dopo poche osservazioni dell' uno e dell' altro a segno da non lasciarvi nessun dubbio, e mi disse francamente di aver veduta la pupilla di tanto ristretta da non comparire maggiore di un punto fisico; ed eccole verificato quello che avevo congetturato di sopra.

Nell' ordinario venturo avrò il piacere di

Digitized by Google

renderla informata di qualche altra mia nuova ricerca, di cui mi occupo da qualche tempo, e frattanto con tutta la stima mi dico

Suo Aff.^{mo} amico e servo

FELICE FONTANA.

Digitized by Google

lettere attaccate ai diversi piani, o superficie di esse, cioè per di sopra, per di sotto, e ai due lati opposti, e a tutti questi pezzi così segnati dalle lettere si è aggiunto il restante dell'intiero sistema osseo, ma senza lettere perchè non necessarie, ed in questo modo potrà lo studente aver tutta l'osteologia sotto dei suoi occhi, e a portata delle sue mani nel tempo istesso.

Aggiunta IV.

Finalmente ha creduto di dover aggiungere al sistema completo delle ossa secche uno scheletro intiero di grandezza naturale, il quale col mezzo di soliti ordigni nascosti potesse rappresentare tutti i movimenti, che l'uomo può fare in istato di salute, e non già sforzati, o preternaturali, e si sono date alle giunture dell'ossa le loro rispettive cartilagini.

Codesta struttura ossea non lascia di essere di grand'uso per l'intelligenza de' moti naturali e ordinarj dell'uomo in istato sano, e si sono lasciati a bella posta quelli, che per una lunga abitudine e sforzata si sono introdotti nella sua macchina, o per capriccio, o per alterazioni organiche di parti, o per esercizio di arti laboriose.

Digitized by Google

Aggiunta V.

E perchè nulla mancasse alla più perfetta intelligenza dell' intiero sistema delle ossa si è creduto ancor necessario di rappresentarle tagliate, ed aperte in modo da poter vedere le grossezze delle loro pareti, la figura e siti delle loro cellule ossee interne, e non si sono tralasciate le più piccole, come le ossa *sessamoidee*, nè quelle, che spesso hanno acquistata la natura ossea almeno in parte, come l'osso *joide*, la *laringe*, gli anelli della *trachea* ec.

Aggiunta VI.

A questo sistema d' ossa aperte e secche si è voluto finalmente aggiungere ancora l' altro, e più difficile di ossa fresche ed aperte anche esse con il loro rispettivo *periostio*, *midolla* interna, sostanza dell' ossa, in modo che ad ogni osso secco ed aperto corrisponda il suo eguale fresco, ed aperto; e così nulla par che più resti da desiderarsi dall' Anatomia riguardo alle ossa; ma la difficoltà di rappresentare aperte in due parti quelle ossa, che per la loro figura irregolare, e per la loro sottigliezza, come le ossa del capo in generale, non par che permettano divisione alcuna, è stata grandissima, e non si è arrivato a poterlo fa-

Digitized by Google

re, che a forza di prove moltiplicate, di sezioni variate, e di gran pazienza, e tempo.

Le Tavole de' Sigg. Caldani dopo il sistema delle ossa secche e chiuse rappresentano il sistema completo dei ligamenti, e siccome le Tavole di Weitbrocch erano male incise, e non ben disegnate, hanno essi voluto far tutto di nuovo, e al giudizio del nostro Autore non senza successo, e gloria.

Il nostro Autore ancora nella sua Anatomia in legno ha seguitato le Tavole Caldaniane, riscontrandole però prima sul cadavere, come egli ha fatto di tutto il resto. Ma siccome le tavole ed i disegni comunque moltiplicati non possono presentare all' occhio, che una sola superficie per volta, e i corpi solidi ne hanno almeno quattro, e più ancora secondo la irregolarità, e siti che si vuol loro dare, così non è possibile colle semplici tavole di rappresentare all' occhio le parti sottoposte in modo, che si conosca con sicurezza e facilità come le superiori corrispondano alle altre, che sono sotto d' esse.

Ha adunque creduto il nostro Autore non solo utile, ma affatto necessario dopo d' aver dati tutti i ligamenti di dettaglio e staccati, come si veggono nelle Tavole de' Sigg. Caldani, di dargli ancora tutti in sito e talmente da poterli decomporre, e ricomporre, e così

Digitized by Google

flessibili, e decomponibili. Questo secondo scheletro si muove, come l' altro col mezzo di meccanismi nascosti per così rappresentare anche meglio del primo i moti naturali, che l' uomo fa in istato sano. Un tale scheletro, è lavoro di gran tempo e di gran pazienza; ma dopo tutto questo nulla pare, che si possa più desiderare dall' Anatomico per la più perfetta intelligenza de' due grandi sistemi del corpo umano *ossa*, e *ligamenti*.

MUSCOLI

La miologia, ossia i muscoli si sono dati del nostro Autore, secondo le tavole di Albino, che saranno tra poco le medesime di quelle de' Sigg. Caldani con di più il diaframma di Haller, che sarà egualmente dato anch' esso per seguirle in tutte quelle tavole: anche quì le tavole non possono rappresentar i muscoli gli uni sotto degli altri, nè vedersi i rapporti fra di loro, non i siti, non gli angoli, che fa un muscolo coll' altro, ond' egli ha veduto, ch'era necessario anche quì di dargli in modo, dopo dati i dettagli, che si potessero affatto decomporre, e quindi ha egli formato un piede destro e parte della gamba con i suoi respettivi muscoli, e tutto decomponibile; parimenti ha data la coscia col braccio e osso sacro, la mano, l' avan-braccio, l'omero col torace, sca-

Digitized by Google

quest' ultimi quattro sistemi in sito, e decomponibili in tutte le loro parti, come gia si era detto poco sopra.

Rappresentati in tal modo tutti i sistemi del corpo umano nei loro più minuti dettagli seguendo le Tavole, e l' ordine de' Sigg. Caldani come per l' insieme delle parti, e tutte decomponibili secondo il solito metodo, nulla altro resta per il compimento di tutta l' anatomia di dettaglio, che di aggiungere le cose che sono proprie all' Autore di questa grande opera, e specialmente le Micorsopiche, le quali potranno facilmente arrivare al numero di mille.

Due statue intiere, e di grandezza naturale completeranno la collezione di questa immensa Anatomia in legno, l' una darà l' intiero sistema de' ligamenti e dei muscoli in sito unitamente a tutti i visceri delle tre cavità colle parti genitali de' due sessi, e coll' utero gravido di tre mesi, e ne' tre stati diversi della Donna cioè di *vergine*, di *deflorata*, e di gravida, come si è detto, e il tutto sarà decomponibile, e questi visceri sono il cervello, la spinal midolla colle origini delle sortite dagli ossi de' rispettivi nervi, il cuore, il polmone, il fegato, il pancreas, l' esofago, il ventricolo, i reni, le intestina sottili e crasse, e la milza.

Digitized by Google

La seconda statua sarà la più completa, e rappresenterà oltre i ligamenti, e i muscoli anche le arterie, e le vene, i nervi, e i linfatici rispettivi colla pelle, ugne, ed ogni cosa decomponibile.

Ma siccome può spesso occorrere anche dopo d'aver fatto l'intiero corso del corpo umano di dover consultare qualche organo separatamente, e si sà, che diversi organi, e parti sono troppo piccole sul cadavere per vedersi bene, e per l'altro lato si perderebbe troppo tempo nel cercare sulle due statue il viscere, o l'organo, che si vuol studiare particolarmente, si è creduto dal nostro Autore di dover dare tutti i visceri separati dalle due statue, e a parte, ma di darli non solo decomponibili, ma ancora corredati, con i nervi, colle arterie, colle vene, e coi linfatici. Per rapporto poi all'occhio, all'orecchio ec. si sono rappresentati assai più in grande per poter così vedere le loro parti più minute, e vederle tutte ne' loro siti, e proporzioni; talchè l'occhio per esempio, e l'orecchio si potranno decomporre facilmente in tutte le loro più minute particelle, e si ricomporranno colla stessa facilità.

In questa maniera par che tutte le difficoltà sieno tolte per bene intendere il meccanismo del corpo umano, per conoscerne tutti i suoi componenti nel più gran dettaglio, e

Digitized by Google

parrebbe, che un giovine studioso, in meno forse d'un mezzo anno, o poco più potesse arrivare a sapere l'Anatomia quanto il più valente Anatomico dopo molti, e molti anni può mai saperne, lavorando giorno e notte sui cadaveri. Nè deve spaventare punto il numero grande dei pezzi fatti per l'intelligenza del corpo umano, perchè non è più che affar di memoria, e poi questi pezzi stessi si veggono, e si riveggono più e più volte per far l'intiero corso dell'Anatomia in legno, benchè sia poi vero, che il numero loro non sarà meno di diecimila.

L'Anatomia decomponibile è ancor lontana dalla sua ultima perfezione, ma si crede, che in meno di quattro anni sarà tutta finita, e allora avrà costato al suo Autore circa venti anni di lavoro. L'Anatomia però in cera, è lavoro del medesimo Autore di più d'anni trentacinque, ma non è ancora finita intieramente.

Le aggiunte fatte alle Tavola de' Signori Caldani dal nostro Autore sono le seguenti:

I. Ossa date a parte, e scritte per tutto i quattro lati.

II. Il resto dell'intiero sistema delle ossa.

III. Ossa secche aperte.

IV. Ossa fresche aperte.

V. Due teste una decomponibile in tutte

Digitized by Google

le sue parti più minute, l'altra divisa in quattro parti eguali col mezzo di due sezioni ad angolo retto, una perpendicolare, e l'altra orizzontale.

VI. Ossa parziali, e giunture d'ossa movibili in tutte le parti con ordigni nascosti nell' interno della loro sostanza.

VII. Scheletro mobile intiero d' ossa secolte, ma coll' aggiunta delle cartilagini alle giunture.

VIII. Ligamenti Caldaniani, ma decomponibili.

IX. Altro scheletro mobile intiero d'ossa fresche con periosti, ligamenti, e cartilagini: i ligamenti sono decomponibili.

X. Muscoli Caldaniani, ma decomponibili.

XI. Borse Caldaniane, ma decomponibili.

XII. Visceri Caldaniani, ma decomponibili.

XIII. Sistema arterioso Caldaniano, ma decomponibile.

XIV. Sistema venoso Caldaniano, ma decomponibile.

XV. Sistema linfatico Caldaniano, ma decomponibile.

XVI. Sistema nervoso Caldaniano, ma decomponibile.

XVII. Visceri sciolti, ma corredati di arterie, di vene, di linfatici, e di nervi, e tutto decomponibile.

Digitized by Google

XVIII. Statua musculare con tutti i visceri in sito, e tutto decomponibile.

XIX. Altra statua musculare con ligamenti, visceri, arterie, vene, nervi, e linfatici il tutto decomponibile.

XX. Sue proprie aggiunte, e cose microscopiche per la più gran parte ancor sue, di circa mille pezzi e più.

Per tutto dove si legge in questi venti articoli *Sistema Caldaniano, mà decomponibile*, si deve intendere che il nostro Autore dopo d'aver rappresentati in legno i dettagli di quel sistema, secondo le Tavole de'Sigg. Caldani, come per esempio de' *ligamenti*, de' *muscoli* ec., Egli di suo ha voluto dare i *ligamenti*, *muscoli* ec. tutti in sito, e quali si trovano nel cadavere l'uno sotto dell'altro, cioè un ligamento sotto dell'altro, un muscolo sotto dell'altro. Lavoro penosissimo, ma che è la sola maniera di formare in poco tempo un vero Anatomico.

Superiorità, e vantaggi dell' Anatomia decomponibile in legno sopra le descrizioni Anatomiche, sopra le Tavole medesime Anatomiche, e fino sopra le medesime cere Anatomiche.

Le semplice descrizioni dell'Anatomia del corpo umano per quanto si vogliano supporre chiare, ed esatte, non saranno mai di nessuna

Digitized by Google

utilità reale per chi non è già Anatomico e per chi non ha fatto uno studio profondo sul cadavere; in questi casi l'Anatomico non ha bisogno di esse, che per rinnovare nella sua memoria le cose vedute più e più volte. Le descrizioni non parlano agli oochi, ma solo allo spirito e per conoscer bene i corpi convien parlar più agli occhi, che alle mente.

Le Tavole Anatomiche per verità parlano agli occhi, ed è appunto per questo, che sono assai più utili delle semplici descrizioni, ed in oggi par che gli Anatomici si ristringano quasi alle sole indicazioni delle parti rappresentate da essi, come si vede fatto dopo l'Albino da Walter, ed ora dai Sigg. Caldani nella gran collezione delle loro Tavole, ma a poco, o a nulla servono per chi non è Anatomico, per chi non ha studiato per anni il cadavere; ne si deve credere, che bastino poi nè anco all' Anatomico, perchè le Tavole comunque moltiplicate non possono rappresentare, che una sola superficie alla volta, e i corpi ne hanno sempre molte nel tempo stesso.

Le cere Anatomiche essendo in rilievo hanno dei gran vantaggi per verità, e sulle descrizioni, e sulle Tavole, perchè oltre di parlare agli occhi, come le Tavole, rappresentano la natura degli organi come si veggono sul cadavere stesso, e la rappresentano nei veri

colori naturali anche meglio del cadavere perchè i colori devono essere i medesimi, che quelli del corpo umano in stato sano, e non alterati dalla malattia, nè dalla morte; mostrano inoltre le cere le parti laterali, e fino le grossezze di esse.

Ma anche dopo tutto questo le cere comunque ben fatte, e comunque moltiplicate non lasciano d' essere imperfette, e non basteranno mai a formare il vero Anatomico, sì perchè non sono che organi sciolti e staccati, sì perchè non possano mai dare un' idea nè anco imperfetta dell' insieme delle parti, della sopraposizione di tanti muscoli. e di tanti organi diversi. L' anatomia del sito, l' anatomia degli angoli, l' anatomia delle parti superiori paragonata colle parti inferiori, è perduta, è mancante, è imperfetta, ed è principalmente in queste, che consiste il meccanismo, e gli usi del corpo umano in istato sano, in istato vivente. Qual' idea mai potrà formarsi di un' organo, per esempio, dell' udito, col vedere gettati quà e là cinquanta e più pezzi di cera sopra d' una tavola di legno comunque ben lavorati?

Quella, e non più certamente, che si avrebbe decomponendo una macchina compostissima, come per esempio un orologio a ripetizione e a minuti primi e secondi, ed osser-

Digitized by Google

vando le ruote, le leve, gli elastri ec. di tante parti: nessuna idea si avrà mai di tale orologio, nessuna dal suo meccanismo, nessuna delle sue funzioni ed usi. E cosa è mai un orologio in paragone del corpo umano?

A tutte queste imperfezioni supplisce pienamente l' Anatomia decomponibile in legno del nostro Autore. Si arriva con esse, e quasi in momenti a conoscere le grossezze e figure di tutte le parti le più minute, a conoscere l' anatomia dei siti, degli attacchi, degli angoli, della sopraposizione, cosa non bene conosciuta anche dopo mille dissezioni di cadaveri.

Il cadavere, è vero, è l' originale, e l' anatomia decomponibile non è che la copia, ma il cadavere nulla conserva un momento dopo di quello, che ha mostrato all' anatomico nel disseccarlo un momento prima. A proporzione che si vanno scuoprendo le parti, che si vanno decomponendo i visceri, che si levano i muscoli ogni cosa perde la sua vera forma, i suoi attacchi, i suoi angoli, talchè nulla più si vede nel cadavere, nulla di quello, che si è levato, può restituirsi ai primi siti e posizioni, ed è sì vero che l' esperienza ha dimostrato al nostro Autore, e l' ha dimostrato più volte, che nessuno di quelli, che hanno tentato di ricomporre un braccio, una gamba ec. levati i soli muscoli di quelle parti, sono mai

Digitized by Google

riusciti a poter farlo, benchè intendentissimi del corpo umano, il che dimostra chiaramente che si perdono nel dissezione del cadavere le idee più precise de' siti, degli angoli, degli attacchi, e delle sopraposizioni delle parti.

Tutte queste difficoltà crescono senza limite, quando si tratta di conoscere perfettamente i siti, gli angoli, le sopraposizioni delle arterie, delle vene, dei nervi, e dei linfatici, e tra di loro, e con tutti gli altri visceri, e parti. L' Anatomia decomponibile supplisce a tutto, tutto si vede nel momento, e tutto si può rivedere un momento dopo.

La comodità di poter prendere in mano tutti gli organi, e tutte le parti del corpo umano rappresentate in legno, di rivolgerle per tutti i versi sotto e sopra, di farle passare nella scuola da uno studente all' altro, basterebbe da se sola a dar la superiorità dall' Anatomia decomponibile sopra le cere Anatomiche comunque moltiplicate. Un colpo d' occhio basta per esaminare, per conoscere, per intendere la natura la più delicata e più composta di un organo, quando le moltiplicità delle cere anzichè facilitar l' intelligenza la ritarda, e confonde. Un cuore decomponibile in meno di cinque minuti si arriva a comprendere ne' suoi più piccioli dettagli anche da un' principiante, e se ne possono intendere

Digitized by Google

gli usi in altri cinque minuti; quando appena 10 giorni di studio sul cadavere posson bastare a tutto questo, e le idee saranno ancora imperfette, e slegate. Nella metà tempo si può egualmente conoscer l' organo sì difficile dell' udito, come l' esperienza replicata ha mostrato al nostro Autore in diverse occasioni.

Si tralasciano altri moltissimi vantaggi dell' anatomia decomponibile, come quello di poter evitare l' orrore del cadavere, e più dell' orrore del cadavere l' odore d' una putrefazione cominciante, e i miasmi cadaverici in sani, che pur conviene respirare, la facilità di studiare il corpo umano a tutte le ore, e nelle stagioni più pericolose, e più calde ec.

Facilitato così lo studio dell' anatomia i vantaggi specialmente per la Chirurgia sono incalcolabili, come lo sono per l' intelligenza delle funzioni del nostro corpo. Nè più si vede come non debba un tale studio interessare qualunque classe di persone, e fino il sesso chiamato *debole* solo perchè mancante di educazione e d' instruzioni, paragonata almeno con quella, che noi riceviamo qualunque poi possa essere. Certo è, che è cosa vergognosa il veder quanta pena ci diamo per saper tante cose inutili e vane, e a noi sì lontane per poi ignorare la cognizione di se stesso, in che consista la propria conservazione, e rischiar di

Digitized by Google

esporsi in conseguenza a mille pericoli, e di dover tremare ad ogni più piccola apparenza di male, e tutto questo per aver negletto di conoscer quel che noi siamo veramente, in che consiste il bene stabile della nostra salute, e quali sono le funzioni più importanti del nostro corpo. L' ignoranza, l' errore, il pregiudizio arrivano fino a far credere, che il conoscere la nostra macchina, cioè quello che noi siamo in fatti, e non quello che ci immaginiamo di essere, che il conoscer quello, che più deve importar di sapere per la nostra felicità, sia uno studio indegno dell'uomo illuminato, dell' uomo ricco, dell' uomo di nascita, e condizione, e tutto questo senza rossore di esternare tali sentimenti in pubblico.

Si veggono in tutti i paesi dei bravi militari, che possono tagliar braccia e gambe ai loro nemici, ma che non possono veder colare il sangue d' un passerotto senza orrore, e nausea, tanta è la forza sopra di noi dei pregiudizi succhiati fino della prima infanzia.

Estratto dal tomo I. semestre secondo dell' EFEMERIDI FISICO-MEDICHE, *Milano presso* AGNELLO NOBILE.

83 33

Digitized by Google